

© La riproduzione e la utilizzazione degli articoli e



GIORNALE DI SICILIA

VENERDÌ 3 MAGGIO 2013

Cronaca di Palermo | 27

● **Steri**

«Ripartire dal lavoro» con tredici dibattiti

●●● «Ripartiamo dal lavoro, valore e fondamento del Paese»: è il titolo della manifestazione a carattere nazionale organizzata dall'Ordine dei consulenti del lavoro, insieme all'Università, che si svolgerà oggi e domani dalle 9 allo Steri (piazza Marina 61), con tredici dibattiti diversi.

MF Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

Anno X - numero 2122 3 Maggio 2013

■ **Manifestazione dal titolo** «Ripartiamo dal lavoro, valore e fondamento del Paese», promossa dal Consiglio dell'Ordine dei consulenti del lavoro oggi alle 9 allo Steri di Palermo. Partecipano Marina Calderone, presidente del Consiglio consulenti del lavoro, Matilde Mancini, segretario generale del ministero del Lavoro, e Rita Cammuso, dirigente del ministero.

[44] [Ansa - 16:39:30 03-05-2013] LAVORO: CONSIGLIO CONSULENTI, BENE REVISIONE LEGGE FORNERO

(ANSA) - PALERMO, 3 MAG - "Abbiamo apprezzato i passaggi del programma del premier Enrico Letta in cui si pone al centro l'emergenza del lavoro e sociale e si apre alla revisione degli strumenti della legge Fornero. Ora però bisogna subito lavorare, passare ai fatti, non c'è tempo da perdere". Lo ha detto Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale dei Consulenti del lavoro, intervenendo al palazzo Steri di Palermo alla manifestazione dei consulenti del lavoro italiani.

"È imprescindibile risolvere subito la prima emergenza - ha sottolineato Calderone - cioè il rifinanziamento della cassa integrazione in deroga. A fine mese tantissime famiglie di lavoratori resteranno senza alcun sussidio. Se per il 2013 sono stati stanziati 650 milioni di euro, in realtà occorrono 2,5 miliardi di euro per tutto l'anno".

"A seguire - ha aggiunto Calderone - bisogna riaprire il cantiere della legge Fornero, che ha provocato l'irrigidimento del mercato del lavoro e la fuoriuscita di migliaia di lavoratori, titolari di contratti flessibili che non sono stati rinnovati perchè questo sistema non garantisce certezze".

Secondo il presidente dei consulenti del lavoro "occorre parlare concretamente di flessibilità, senza visioni ideologiche. I giovani europei costruiscono carriere tramite più episodi lavorativi grazie a strumenti di sostegno durante le pause e a garanzie di riaccompagnamento al lavoro con una formazione o una riqualificazione vere".

"Ecco perchè - ha proseguito - bisogna rivedere il modello della formazione. Penso a un affidamento al mondo dell'istruzione e all'università, programmando i flussi in uscita dagli studi in base alle esigenze delle imprese, senza dare false aspettative ai giovani". (ANSA).

[111] [AdnKronos - 15:14:14 03-05-2013] LAVORO: CONSULENTI, GOVERNO PASSI AI FATTI, SUBITO FONDI PER CIG IN DEROGA =

Roma, 3 mag. - (Adnkronos) - "Bisogna subito lavorare, passare ai fatti, non c'è tempo da perdere, sia pure con l'esiguità delle risorse disponibili". Marina Calderone, presidente del consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, commenta così il discorso del presidente Letta alla Camera, il giorno del suo insediamento, di cui ha apprezzato i passaggi in cui si pone al centro l'emergenza del lavoro e sociale e si apre alla revisione degli strumenti della legge Fornero. La prima emergenza, per la Calderone, è il rifinanziamento della cassa integrazione in deroga.

"A seguire bisogna riaprire il cantiere della legge Fornero, che ha provocato l'irrigidimento del mercato del lavoro e la fuoriuscita di migliaia di lavoratori. Occorre poi parlare concretamente di flessibilità, senza visioni ideologiche", continua la Calderone a Palermo, nel corso della manifestazione dei consulenti del lavoro italiani 'Ripartiamo dal lavoro, valore e fondamento del Paese'. La formula, secondo il consiglio nazionale dei consulenti del lavoro, è rivedere il modello della formazione, affidandolo al mondo dell'istruzione e all'università e programmando i flussi in uscita dagli studi in base alle esigenze delle imprese. "Serve, per questo, un serio orientamento agli studi. Ma è fondamentale dare una risposta alla disoccupazione giovanile, salita al 35%". aggiunge Marina Calderone.

In tal senso Vincenzo Barbaro, presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Palermo, propone un 'patto generazionale che consenta ai giovani di usufruire dell'abbattimento diretto, di alcuni punti, del costo del lavoro e del cuneo fiscale, avvalendosi anche del tutoraggio dei lavoratori anziani: "Si dovrebbe passare alla riduzione diretta del costo del lavoro e del cuneo fiscale. È l'unico modo concreto per fare crescere l'occupazione. L'attuale sistema pensa invece che possiamo essere competitivi con un lavoratore che percepisce 1.000 euro costandone 2.400 al lordo, o con operai tenuti in servizio fino a 70 anni". (segue)

(Rna/Col/Adnkronos)

(Adnkronos) - Fra le proposte di Barbaro c'è la modifica della legge Fornero: "Piccoli correttivi darebbero grandi risultati. Ad esempio, abolire la tassa di 1.480 euro sul licenziamento imposta alle imprese per finanziare l'Aspi". Sulla finanziaria regionale poi, i consulenti del lavoro sono molto critici perché "da continuità alle vecchie politiche. In Sicilia non si può adottare il modello del Trentino, dove la disoccupazione è al 5%, nè pensare di ricondurre tutto il welfare alle tante società pubbliche e para-pubbliche riempite di personale all'inverosimile e il cui costo è stato scaricato sulle nuove generazioni. In Sicilia, con politiche attive

del lavoro inesistenti e con una disoccupazione al 30%, servono sistemi straordinari per fare incontrare quel poco di domanda e offerta di lavoro che c'è".

Per questo motivo, l'assessore regionale al Lavoro, Ester Bonafede, ha annunciato di essere già a lavoro per il 'patto generazionale: "Abbiamo quasi pronta una riforma che rende reali strumenti quali l'apprendistato e il tirocinio, coinvolgendo i lavoratori anziani nella formazione dei giovani per dare loro nuove competenze. E che, inoltre, pensa alla riqualificazione, affinamento professionale o riconversione dei soggetti over 50, il tutto tenendo conto delle reali esigenze del mondo produttivo". Anche i sindacati offrono le loro proposte: Claudio Barone, segretario generale di Uil Sicilia sostiene che "il modello dell'assistenzialismo finanziato con risorse pubbliche non può continuare. Bisogna favorire lo sviluppo produttivo e la buona occupazione, tagliando le tasse sul lavoro e alcune irrituali rigidità che frenano le assunzioni".

Inoltre, "bisogna dare a chi investe e può creare lavoro la sensazione di trovarsi in un contesto favorevole". La Uil Sicilia, ha annunciato Barone, è pronta a trattare accordi che consentano ai giovani di trovare lavoro qui e non rassegnarsi al precariato e all'emigrazione. Anche Maurizio Bernava, segretario generale di Cisl Sicilia, ha proposto contrattazioni in deroga: "Per ridurre la disoccupazione giovanile serve rivedere tutti gli strumenti disponibili: pensiamo a politiche coordinate, come mettere insieme le politiche di sviluppo, le misure per i giovani e l'apprendistato che in atto è l'unico strumento adeguato".

(Rna/Col/Adnkronos)